



## Modena 100 ore: day 4

**R** rally.it/2019/06/modena-100-ore-day-4

7 giugno 2019



Svegliarsi a Firenze dà sempre un'emozione particolare.

La luce, i tetti a perdita d'occhio rendono sempre magica questa città sin dal primo sguardo.

Modena Cento Ore, in questo quadretto idilliaco riesce a inserire anche i colori e le forme delle vetture da corsa che, come da tradizione, hanno passato la notte in Piazza Ognissanti.

La sveglia mattutina è avvenuta con i primi suoni generati dai motori che venivano accesi per poter essere scaldati e, per chi ha il carter secco, poter verificare il livello dell'olio.

L'uscita da Firenze e la breve guidata verso il Mugello, hanno mostrato ancora una volta come quest'angolo d'Italia sia, senza dubbio, tra i più belli del mondo.

Come il Mugello, considerato uno dei circuiti più belli mai costruiti dall'uomo.

L'entusiasmo, il sorriso e l'emozione con cui tutti i partecipanti sono entrati in pista, la dice lunga sul livello di attesa che genera la corsa sul circuito toscano.

A renderlo unico non è solo la bellezza delle curve, ma è il fatto che, e lo si percepisce chiaramente, guidando sul Mugello, i saliscendi, le curve e i rettilinei non sono solo frutto della decisione dell'uomo, ma seguono la conformazione naturale del territorio.

Al Mugello, tra le altre cose, si è potuto apprezzare l'incredibile velocità e la "cavalleria" dei potenti motori V8 americani montati su Ford GT40, AC Shelby Cobra e Ford 350 GT, impensieriti, sulle salite, solo dai 12 cilindri Ferrari. Tra loro due, come sempre, i "terzi



incomodi": le velocissime 6 cilindri Jaguar E-Type Lightweight, probabilmente non le vetture dotate del maggior numero di cavalli, ma le meglio bilanciate a livello telaistico e quelle dotate di migliore frenata dell'intero gruppo.

Bellissime da vedere, ma un attimino più a corto di cavalli, le numerose Alfa GTA e Porsche 356. Sempre spettacolari le innumerevoli 911 rappresentate in tutte le versioni e modelli che permettono di apprezzare come l'evoluzione di questo modello sia veramente stata qualcosa di continuo e costante durato due decenni.

Anche i concorrenti della regolarità hanno sfruttato al meglio la pista del Mugello e la media prescelta per compiere i giri di pista della prova speciale, è stata, in molti casi, decisamente alta...

In questa occasione abbiamo avuto modo di apprezzare particolarmente il suono e le forme della Ferrari 250 Tour de France del 57 dell'equipaggio 74.

Nella classe regolarità il sound forse più esaltante è quello della AC Shelby Cobra 427 del 1965, in grado di farsi sentire da ogni punto del percorso.

Dal Mugello la carovana si è poi spostata a Montecatini terme, dove è arrivata dopo aver disputato le due prove speciali previste per la mattina.

Al quarto giorno di gara e di viaggio, il peso della stanchezza, delle ore di guida e dei chilometri, comincia a farsi sentire sia sugli uomini che sulle macchine.

Alcuni spazi vuoti in griglia di partenza mostrano il numero degli equipaggi che hanno già dovuto ritirarsi, ed è abbastanza un giro nei paddock per notare immediatamente come tante carrozzerie portino i segni di maschi confronti in pista o sulle prove speciali.

Finite le prove di oggi, sarà la giornata di domani, ultimo giorno di gara, a stabilire le classifiche finali.

Come sempre, però, il vecchio adagio che recita che la prima cosa da fare per vincere le gare è arrivare in fondo, si è confermato assolutamente corretto ed è già un enorme gioia e successo arrivare sulla pedana dell'arrivo nel cuore di Modena.

Sarà quindi senza dubbio chi tra i finalisti sarà stato capace di amministrare al meglio la sua vettura e le proprie capacità di pilota, a conquistare la Modena Cento Ore 2019.

L'appuntamento per gli appassionati è in Piazza Grande a Modena a partire dalle ore 17 di Sabato 8 Giugno, con l'arrivo delle vetture e le premiazioni di rito.

"Mi sorprende sempre vedere la voglia indomita di concludere la gara mostrata da tanti competitors", dice Luigi Orlandini, presidente e amministratore delegato di Canossa Events. "Anche nella sfidante giornata di ieri, ho visto lo sforzo massimo, incredibile, da parte dei concorrenti e dei team di assistenza per riprendere la competizione, magari anche fuori gara, per soddisfare l'obiettivo primario: finire la Cento Ore".

Per questa sera è previsto l'arrivo a Forte dei Marmi, con l'ormai iconica cena al Bambaissa che, sulla sua spiaggia al tramonto, ospita i concorrenti alla ricerca di un momento di relax.

Per aggiornamenti sulle classifiche, visitare il sito: [www.modenacentooreclassic.it](http://www.modenacentooreclassic.it)

I comunicati stampa non riflettono necessariamente le idee della redazione di rally.it, pertanto non ce ne assumiamo la responsabilità. Per comunicare con il responsabile del comunicato stampa [contattateci](mailto:contattateci), vi forniremo le indicazioni necessarie per comunicare con il relativo ufficio stampa.